

► 01 Luglio 2015

Le date italiane



Tournée al via da Parma

Dopo il debutto americano, lo spettacolo «La Dolce Vita» inizia una serie di date italiane. Prima tappa proprio Parma (8 luglio in piazza Duomo per «Parma & Stars»). Poi 10 luglio Spoleto (Festival dei 2 Mondi); 23 agosto Rimini Sagra Musicale Malatestiana; 30 novembre Milano (per Telethon).

POLIAMBULATORIO
DALLA ROSA PRATI
Centro Diagnostico Europeo

Tel. 0521.2981



This article is intended for personal and internal information only. Reproduction or distribution is prohibited.

MUSICA

«La Dolce Vita», le colonne sonore come mai si sono mai viste

Le note che hanno accompagnato i più grandi film diventano protagoniste di un emozionante show dal vivo

Il «Un giorno anche la guerra finirà» al suono di una chitarra», aveva sperato Jan Morris, eterno ragazzo dei Deon. Seduto il tempo delle polemiche, in piazza dei Duomo si accendono i lumi della pace. Donati sera alle 21.30 lo stile di Renzo Arbore, con la sua Orchestra Italiana, darà il via alle danze: si alza così il sipario su «Parma&Stars». Una staffetta di appuntamenti, fino alla conclusione il 26 luglio con l'evento offerto alla città «Stema Jazz».

Incauto non il programma come una perla, terza delle date del cartellone, è «La Dolce Vita - La musica del cinema italiano» (18 luglio). «La Dolce Vita», attingendo al ricco catalogo di musica da cinema del Gruppo Sugar, ci presenta come uno spettacolo di grande impatto emotivo. Le colonne sonore più rappresentative dei grandi capolavori italiani saranno eseguite dal vivo dalla Filarmenica Arturo Toscanini, diretta dal maestro compositore di fama internazionale Steven Mercurio.

I brani del concerto - composti da Nino Rota, Ennio Morricone, Luis Bacalov, Nicola Piccinni e molti altri grandi maestri della musica da cinema - sono tratti da film che con le loro musiche hanno fatto la storia del grande schermo. La Dolce Vita appunto, 8 1/2, Amarcord, Il Postino, il Gattopardo, Nuovo Cinema Paradiso e La Vita è Bella, nei nuovi arrangiamenti di William Roca. Sul palco, insieme all'Orchestra, solisti di talento e temperamento: Andrea Olsio, Alex Tosca, Morgan, Federico Pacinotti, Special Guest Raphael Gualazzi.

Parma segnerà l'esordio della tournée italiana a seguito dello 10 luglio, Rimini 23 agosto e Milano 30 novembre Auditorium Fondazione Cariplo (La Dolce Vita Teletelero).

Durante il concerto - evento lo

Le date italiane



Tournée al via da Parma

Dopo il debutto americano, lo spettacolo «La Dolce Vita» inizia una serie di importanti tappe. Prima tappa proprio Parma (8 luglio in piazza Duomo per «Parma & Stars»). Poi 10 luglio Spoleto (Festival dei 2 Mondi); 23 agosto Rimini Sagra Musicale Mediatelevisiva; 30 novembre Milano (per Teletelero).

I SOLISTI



ALICE
Alla fine del secolo Carla Bisio, nel 1981 vince il Festival di Sanremo con «Per Elisa», brano scritto con Battuto e Giusto Picci. La vittoria segna l'inizio di continue e positive affermazioni all'estero. La sua lunga e prestigiosa carriera conta collaborazioni con alcuni tra i più importanti artisti italiani e con numerosi artisti stranieri.

RAPHAEL GUALAZZI
Classe 1981, intraprende gli studi di pianoforte al Conservatorio Rossini di Pesaro.



«La Dolce Vita» Lo spettacolo che ha debuttato a New York arriva a Parma con la regia di Giampaolo Solari



MORGAN
All'anagrafe Marco Castoldi, fonda nel 1991 il Biberetto per

poi proseguire da solista. Grande divulgatore di musica, ha pubblicato i due volumi di «Italian Songbook» in cui ha reinterpretato brani di Piero Chiamparino, Sergio Endrigo, Domenico Modugno, Luigi Tenco, Giorgio Gaber, ecc. Nato al grande pubblico della tv, ha appena pubblicato il suo libro autobiografico.

ANDREA ORSIO, violino
Nato nel 1994, è stato tra i più giovani italiani diplomati in violino. Le sue eccellenti doti musicali hanno portato a vincere diversi premi in importanti concorsi.

Nel 2011 si è esibito per la prima volta a Mosca, in un Concerto al Kremlin.

FEDERICO PACINOTTI
Nato a Roma nel 1987, nel 1998 entra a far parte del gruppo Ganso, vincitore di Sanremo Giovani nel 2001. Nel 2015, apre la terza serata del Festival di Sanremo come special guest, con la performance di «Lucca le Stelle», una straordinaria versione solo chitarra di «Alessu Duomo».

TOSCA
Cantante e attrice inizia la sua percorso artistico con Renzo Arbore. Nel corso della sua carriera ha collaborato con i nomi più importanti della canzone italiana. Con Renzo '96 vince anche il Festival di Sanremo. Il suo ultimo spettacolo, che ha debuttato a marzo, è «4 Grandi Dittatori» tratto da G. C. Dittatore.

spettatore verrà proiettato in un vero e proprio viaggio musicale accompagnato dalle immagini originali create da Giuseppe Razzini che richiamano, attraverso la musica, le storie dei vari film e i diversi stati emotivi che suscitano. Così gli organizzatori: «Dinamicità dello spettacolo è quella di ribaltare il rapporto tra immagini del film e colonna sonora, in cui, generalmente, la musica è al servizio delle immagini. In questo caso, invece, sono le straordinarie animazioni di Razzini, pittore, scenografo e visual-artist, ad accompagnare le estrosi degli colonne sonore eseguite dal vivo, creando una sinfonia emotiva che porta lo spettatore a rivivere tanti e diversi film evocati».

A firmare la regia sarà Giampaolo Solari, regista di fama, nato nella miglior scuola di teatro italiano e cresciuto in tv (ha curato le regie per tanti show grandi numeri, da Celenanto a Fregoli) e alternerà i visual con immagini di repertorio scelte grazie alla collaborazione con l'Istituto Luce Cinecittà.

«Il format - aggiungono gli organizzatori - è stato inaugurato con grande successo a New York il 16 e il 17 settembre 2014 nell'ellegante cornice dell'Avery Fisher Hall del Lincoln Center for the Performing Arts (tra il pubblico anche un entusiasta Woody Allen). Per la prima volta in 173 anni, la NY Philharmonic ha dato il via alla sua stagione con un evento dedicato alla musica del cinema italiano. Oggetti d'onore dell'evento americano Martin Scorsese».

Prevedute per il concerto di Parma: www.ticketone.it; www.vivaticket.it; info: International Music and Arts tel. 059/644.688 www.internationalmusic.it. • **R.S.**

InBreve

SALSMAGGIORE Festival Beat al via oggi dalle 18.30

● Come annunciato, prende il via oggi a Salsomaggiore la XXXII edizione del Festival Beat. Alle 18.30 apertivo al Mad Café di viale Romagnosi 5 a cura della Festival Beat DJ Crew, alle 22, nello stesso luogo, «Live and twist competition» con la band Italo-struttinense The Beat Barons. Alle 23.30, «Midnight Party», ad ingresso libero, al Café del Teatro di viale Romagnosi 24. Il programma completo sul sito www.festivalbeat.net.

BIBLIOTECA CIVICA

Dean Bowman a Controtempi

● Penultimo giorno di «Controtempi 2015», serata con l'incredibile artista newyorkese Dean Bowman e la sua vibrante band. Mostri sacri della musica mondiale, come Madonna, ne hanno tessuto le sorti. Da trent'anni ugualmente impegnato nella musica e nella politica, l'artista afro-americano ha toccato le punte delle più avanzate sperimentazioni tecniche e vocali, riuscendo a fondere in uno stile unico. La serata è dedicata a Jimi Hendrix, di cui Dean Bowman è un profondo conoscitore e ammiratore. Il concerto sarà introdotto da un breve approfondimento sul tema a cura del giornalista Enzo Gentile e con lo stesso Bowman. Biblioteca civica ore 21, ingresso libero.

PICCOLE FOLIE

Tin d'asciò - concerto benefico

● Come annunciato, «Tin d'asciò - 150 anni di musica da ballo» è l'appuntamento benefico in programma: sarà alle 21 al Parco dell'ospedale Picolesse Figlie in via Po. Tutti gli artisti coinvolti. Presenta Daniela Ferrari.

Festival della parola: il cantante napoletano ospite a Parma, al Workout Pasubio. Ingresso libero

Jovine: «Il dramma vien dal mare»

«Questa gente fugge dalle guerre e da una miseria di cui l'Occidente porta una responsabilità storica. È costretto a correre lontano dalla sua terra un'altissima possibilità di vita e di libertà. Altro qui rischiando di scomparire in mare e viene rinchiusa, non può passare i confini. No, non piace un mondo così, non mi piace proprio. Ma ne siamo responsabili tutti: chi si indigna come chi è indifferente, chi spende sulle sofferenze come chi soffre solo al fuoco». Ha assunta concerti in calendario per le prossime settimane e un album (il settimo della carriera) appena uscito, però alla vigilia dell'arrivo a Parma per partecipare stasera al Festival

della Parola senza le diplomazie che spesso gli artisti preferiscono usare. Valerio Jovine entra in un dramma, l'emergenza profughi, che ogni giorno la tv racconta nelle nostre case. Il cantante reggae napoletano dai due volti e cespugli d'ordinanza, berlusconiano del grande pubblico grazie al talent show The Voice, sarà ospite stasera alle 21 al Workout Pasubio (via Catania, traversa via Palestrina) oltre ai suoi fan lo aspettano sul palco Selvaggia Lucarelli, don Antonio Mazza, Mario Furlan e Alessandra Auterotti per un confronto sul tema «Numeri in mare. La scabbia dei profughi e quella dei politici». Jovine porterà all'evento la sua testimonianza di artigiano della



Valerio Jovine stasera a Parma

musica, come si definisce, cresciuto in una città che esprime creatività e spinte di riscatto, non solo disagio sociale e degrado. Napoli conosce il valore e i pro-

blemi dell'integrazione: «Migra la parte da sempre della storia umana. Oggi leggi e regole ostacolano questi processi, sembrano fatte apposta per impedire il mescolarsi di culture diverse. Non si tratta - insiste Jovine - di essere buntisti o di ripetere frasi fatte. Uno dei pezzi che eseguirò al Festival della Parola si intitola proprio Superficiale: ecco, penso che la mia generazione debba imparare ad andare oltre la ricerca del suo benessere, credo che verso i disperati dell'Africa dobbiamo costruire politiche in grado di superare la contingenza. Siamo tutti abituati a commuoverci e a dimenticare in fretta». Valerio ha in mente l'incantanti aggraffi sfruttati a tre euro al giorno in

Campania: «Lì vedo alle sette di mattina, in strada, in attesa che qualcuno li carichi e li porti nel campo». Sarà un caso, ma il nuovo album di Jovine si chiama Parla più forte: un biglietto da visita perfetto per una serata a Parma, tra parole e canzoni. Dedicato al ricordo di Pino Daniele, un condensato di reggae, pop rock e funky, spiega l'artista ad aprire una nuova stagione della sua avventura dopo la sbornia televisiva, consapevole che «il successo è sempre volatile e bisogna sempre costruire, innovare». È la speranza che muove anche gli amici ballerini dalla pelle scura che a Napoli hanno scelto la via dello spettacolo: «Non sapete quanto siano bravi, quanto entusiasmano e metano». Stasera, dunque, con Valerio Jovine alle 21 al Wopa (ingresso libero). • **R.S.**

GIARDINO DUCALE DA OGGI

Taleswatching, le favole vivono sugli alberi

Il Quest'estate a Parma le favole non si leggono e non si ascoltano. Si osservano. Di alberi in alberi, con l'aiuto di un paio di binocoli. Il Giardino Ducale diventa un'isola narrativa, dove le favole, come gli uccelli, abitano nel verde.

Biancaneve, il brutto anatroccolo, Cappuccetto rosso, Hansel e Gretel e tanti altri capolavori si fondono - da oggi a domenica - con la natura grazie a «Taleswatching». Insolite apparizioni tra gli alberi, un itinerario di oggetti creati da Emanuele Dell'aglio, un progetto del Teatro delle Briciole per Insolito Festival (al via stasera alle 19 al Teatro al Parco. Ma l'evento di esplorazione è il più flessibile, dal-

le 6, quando il Parco apre, fino al tramonto per adulti e bambini, ingresso libero). Trattandosi di un'osservazione ecologico-teatrale, per partecipare a «Taleswatching» bisogna avere dei binocoli. Per chi non li avesse, sono a disposizione presso il Teatro al Parco dalle 10 alle 15 dal lunedì al venerdì, o nelle sedi di spettacolo un'ora prima dell'orario di inizio: nesi gentilmente a disposizione dalla ditta Navir e scientific toys. E oltre ai binocoli il pubblico potrà utilizzare una mappa, un piccolo kit con le regole del gioco, disponibile presso il Chiosco bar o il sito www.insolitifestival.org. ■

Prime del Teatro

Valeria Ottolenghi

VECCHIA SARAI TU! L'IRONIA DELLA QUESTA INAUGURA LA RASSEGNA DEL CERCHIO

Una perfetta apertura per «Spazi d'ozio», la rassegna estiva del Teatro Cerchio con Antonella Questa e il suo «Vecchia sarai tu!», di cui, ancora una volta, si è riconosciuta con gioia la straordinaria intelligenza teatrale: con una semplice sciarpa bianca utilizzata diversamente, mutando accenti e posture, l'attrice interpreta, con ironia e profonda comprensione insieme, tre ruoli femminili, generazioni diverse, Amalia, che la muore, dopo una caduta, ha fatto ricoverare in una casa di riposo qualche chilometro lontano; Sabine, francese, che lavora in un'agenzia immobiliare. Il in Liguria, decisa a combattere in ogni modo i segni dell'età, una lotta estenuante. Monica, la nipote, ossessionata dal tempo che scorre mentre fa nuove domande per stage, master e... lavoro! La Questa crea altri personaggi in-

torno alle protagoniste, caratterizzandoli con pochi tratti, mentre Amalia/Mida, posizionata davanti allo schermo televisivo, pensa a come fuggire da Villa Serena e Sabine, che dipende patrimoni in creme, non vede il pericolo di Jennifer, la studentessa dell'agenzia così «naturalmente» bella con la sua giovinezza. Monica però saprà vincere quella sua perenne sensazione d'essere quando leggerà la lettera di Carmelo, che chiede «la pure in forma sgranata malata»: «Mida di sposo». Si ride molto in «Vecchia sarai tu!». Il titolo tratto da una frase iniziale di Mida alla muora, a Sabine, che lavora così allontanata con la scusa di «proteggerla», ma, pur nella comicità, si intuiscono molte sofferenze, senza vere denunce, zioni tra «buoni» e «cattivi», la stessa Mida, così decisa a difendere la propria autonomia, con non pochi pregiudizi.



«VECCHIA SARAI TU!»
di e con: Antonella Questa
Regia: Francesco Brandi
Produzione Compagnia LoQ-Prod
GIUDIZIO: ★★★★★

Assente il figlio, la figura maschile della famiglia, che, pur essendo costruito una sua vita affettiva, da ben tre anni, a Bruxelles dove lavora, aveva delegato alla moglie il compito di seguire la madre. In poco più di un'ora un bellissimo intreccio di esistenze al femminile: perfetto il ritmo della recitazione in una sorta di allegria che pure lascia intravedere anche la fatica di vivere. Tantissimo il pubblico per questo primo appuntamento estivo al Cerchio, molto amato - così come merita - la Questa, che ha ricevuto lunghi scroci d'applausi. A ricordare le altre date li all'aperto per «Spazi d'ozio» era stato lo stesso direttore, artistico, Mario Masciulli, prima dello spettacolo: per il teatro - ma i sono anche belle proposte per i bambini e concerti - lunedì prossimo 6 luglio è in programma «A zonzo» della compagnia italiana «■».